

ECONOMIA

FERRARA

Camera commercio il tempo stringe Govoni anticipa la riunione di giunta

Il presidente convocherà un organo esecutivo in scadenza
La senatrice Boldrini fa ricorso sugli emendamenti invalidati



Una seduta di giunta della Camera di commercio di Ferrara

Gian Pietro Zerbini

Sono giorni cruciali per il futuro della Camera di commercio di Ferrara. Con l'entrata in vigore del decreto "Agosto", sono rimasti ormai molto limitati i termini di manovra per scongiurare le operazioni di accorpamento già avviate tra le camere in base alla riforma del 2015.

Il Governo infatti all'articolo 61 del decreto parla espressamente di favorire questi accorpamenti, forte anche della recente sentenza della Consulta che di fatto non ha trovato segnali anticostituzionali nella riforma che cancella l'autonomia per quelle Camere di commercio che hanno un numero inferiore a 75mila imprese iscritte.

A meno di un intervento deciso da parte della politica, in pratica il prossimo 15 settembre, gli organi camerali, tra cui anche quello di Ferrara, rischiano la decadenza.

IL PRESIDENTE GOVONI

A questo punto il presidente della Camera di commercio di Ferrara, Paolo Govoni, come prima mossa ha già previsto

l'anticipo della prossima seduta della giunta camera di Ferrara, prevista inizialmente per la fine di settembre, per i primi di settembre in modo da fare anche il punto sulla vicenda.

«Occorre adesso - dichiara Govoni - un segnale forte da parte della politica per scongiurare gli effetti del decreto governativo che porterebbe allo scioglimento della Camera di commercio e alla creazione di una nuova camera nata dall'accorpamento tra Ferrara e Ravenna».

IL RICORSO DELLA BOLDRINI

Intanto c'è il ricorso contro l'invalidità degli emendamenti sul decreto Semplificazioni. È quello che ha depositato ieri Paola Boldrini, senatrice ferrarese Pd, che insieme ad altri colleghi aveva presentato tre emendamenti tesi a salvaguardare l'autonomia della Camera di Commercio di Ferrara rispetto all'accorpamento con Ravenna sentenziato dalla Corte Costituzionale.

«I suddetti emendamenti - si legge nell'atto di ricorso - ri-

Intanto anche Ravenna si mobilita
Le associazioni chiedono l'autonomia

spondono all'esigenza di evitare alle Camere di Commercio di veder impegnate, per lunghi mesi, tutte le proprie risorse umane ed economiche in procedure burocratiche lunghe, invece di procedere autonomamente».

IL TAVOLO A RAVENNA

Con una lettera inviata al premier Conte, ai ministri di riferimento e ai parlamentari ravennati, oltre ai vertici della Regione, il Tavolo provinciale delle associazioni imprenditoriali di Ravenna intanto è ritornato nuovamente sul tema già sollevato nell'ottobre dello scorso anno, «per manifestare il vivo rammarico e stupore delle associazioni di categoria della provincia di Ravenna, sul pericolo della scioglimento della Camera di commercio». Situazione comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASEF
A.S.C.F.F.
ONORANZE FUNEBRI
Dario Vaccari
Amministratore Unico
Cell. 333.3966048

MARMI E ARTE FUNERARIA
Professionalità e Rispetto
FERRARA Via Modena, 232
POGGIO RENATICO (Fe) Via San Carlo, 1
Tel. e Fax 0532.765521 - Cell. 342.3729575

SFILATA A FERRARA

La moda Cna il 9 settembre

Mettendo in campo tutte le misure precauzionali, anche quest'anno la Cna riuscirà ad allestire uno degli appuntamenti stagionali più sentiti: la sfilata di moda in piazza Castello a Ferrara. Sarà l'occasione anche presentare il lavoro artigianale di tante aziende Cna che operano con successo nel campo della moda.



CAMERA DI COMMERCIO

Innovazione digitale Bando da 100mila euro

Nel quadro del progetto Punto Impresa Digitale (PID), la Camera di commercio di Ferrara ha stanziato, per l'edizione 2020, 100.000 euro a fondo perduto a favore delle micro, piccole e medie imprese del territorio che vogliono iniziare o consolidare un percorso volto all'introduzione di tecnologie digitali nell'ambito del Piano Transizione 4.0, anche finalizzate ad approcci green orientati.

Il bando prevede l'erogazione di Voucher fino a 5.000 euro per progetti at-

tuati da singole imprese per finanziare spese di consulenza, formazione o acquisto di beni strumentali per favorire interventi di digitalizzazione e automazione nei processi produttivi, nei canali di vendita (e-commerce), nelle modalità di lavoro (smart working), anche funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l'emergenza sanitaria Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale. Il bando è aperto dall'8 settembre al 30 ottobre 2020. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATI DEFINITIVI

Sanatoria lavoro irregolare: 1.100 richieste, all'84% badanti

La maxi-sanatoria del lavoro irregolare ha prodotto nel Ferrarese un dato alto solo sulle badanti. Il bilancio ormai definitivo dell'operazione prevista dal decreto rilancio, infatti, delimita infatti a poco più di mille le richieste di regolarizzazione presentate dai datori di lavoro della provincia, in gran parte per lavoratori domestici. Non trascurabile, comunque, l'im-

patto sulla popolazione straniera residente, che è aumentata con questa mossa del 3,4%.

I dati diffusi dall'Osservatorio Domina sul lavoro domestico, che riguardano l'intero periodo di regolarizzazione (1 giugno-15 agosto), indicano in oltre 200mila le richieste presentate a livello nazionale, con l'Emilia Romagna al quarto posto tra le regioni

dopo Lombardia, Campania e Lazio. Le 20.208 domande emiliane sono per l'89,6% di lavoratrici domestiche, colf e soprattutto badanti, superiore di cinque punti alla media nazionale; per la parte rimanente di braccianti agricoli. Non c'è stata insomma la corsa ad utilizzare manodopera nelle campagne di raccolta, in ogni caso la sola regolarizzazione delle 177mila lavora-

trici domestiche ha portato 300 milioni nelle casse dello Stato.

A livello provincia, le domande totali si sono fermate a quota 1.162, il che pone Ferrara al terzo ultimo posto in regione (dietro ci sono Rimini e Ravenna). I lavoratori agricoli sono stati solo 180 mentre, inferiore comunque solo a quelle di Bologna, Modena, Piacenza e Forlì; le badanti regolarizzate con questo strumento sono state invece 982, e solo i ravennati hanno sfruttato l'occasione in misura minore. Può avere inciso il momento d'incertezza legato al via vai per paura del Covid. A Modena, per fare un confronto, sono state 3.770 le badanti regolarizzate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GARBELLINI
JETBUS

PARTENZE DA ROVIGO AUTOSTAZIONE
CON DIREZIONE BOLOGNA APT MARCONI

ROVIGO AUTOSTAZIONE PIAZZALE CERVI	FERRARA PIAZZALE STAZIONE FERROVIARIA	BOLOGNA APT MARCONI
04:00	04:30	05:30
08:00	08:30	09:30
11:30	12:00	13:00
15:00	15:30	16:30

PARTENZE DA BOLOGNA APT MARCONI CON DIREZIONE ROVIGO

BOLOGNA APT MARCONI	FERRARA PIAZZALE STAZIONE FERROVIARIA	ROVIGO AUTOSTAZIONE PIAZZALE CERVI
05:45	DIRETTA A VUOTO	07:15
09:45	10:45	11:15
13:15	14:15	14:45
17:00	18:00	18:30

AUTOSTAZIONE
Per info e prenotazioni INFO@JETBUS.CH +39 347 7360071 - 0425 474723
GARBELLINI SRL - Viale della Scienza 13, 45100 Rovigo RO